

LAURA GRAMUGLIA

**Rocket
Girls**

Storie di
★ che ragazze
hanno alzato
la voce

illustrazioni di SARA PAGLIA

FABBRI
EDITORI

LAURA GRAMUGLIA

Rocket

Girls

Storie di

che ragazze

hanno alzato
la voce

illustrazioni di SARA PAGLIA

FABBRI
EDITORI

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-915-8242-3

Illustrazioni: © Sara Paglia
Progetto grafico: Lorenzo Gianni / Wise

Prima edizione Fabbri Editori: giugno 2019

Rocket Girls

Alle Rocket Girls.
Buon viaggio, e ricordate:
libri e dischi sono come mappe.
Finché li avrete con voi,
non vi perderete mai.



Sommarario

- 9** **Introduzione**

- 12** **Patti Smith**
Gloria (In Excelsis Deo), "Horses", 1975

- 16** **Janis Joplin**
Mercedes Benz, "Pearl", 1971

- 20** **Grace Slick** (Jefferson Airplane)
White Rabbit, "Surrealistic Pillow", 1967

- 24** **Stevie Nicks** (Fleetwood Mac)
Gypsy, "Mirage", 1982

- 28** **Joan Jett**
Bad Reputation, "Bad Reputation", 1981

- 32** **Debbie Harry** (Blondie)
One Way or Another, "Parallel Lines", 1978

- 36** **Courtney Love** (Hole)
Doll Parts, "Live Through This", 1994

- 40** **Tina Turner**
What's Love Got To Do With It, "Private Dancer", 1984

- 44** **Tori Amos**
Leather, "Little Earthquakes", 1992

- 48** **Rickie Lee Jones**
We Belong Together, "Pirates", 1981

- 52** **Joni Mitchell**
All I Want, "Blue", 1971

- 56** **Joan Baez**
We Shall Overcome, "Joan Baez in Concert, Part 2", 1963

- 60** **Chrissie Hynde** (The Pretenders)
Brass in Pocket, "Pretenders", 1980

- 64** **Yoko Ono**
Imagine, "Imagine", 1971

- 68** **Marianne Faithfull**
Witches' Song, "Broken English", 1979

- 72** **Cher**
Elusive Butterfly, "The Sonny Side of Chér", 1966

- 76** **Nico**
My Heart Is Empty, "Camera Obscura", 1985



- 80 Björk**
Tabula Rasa. "Utopia". 2017
- 84 Siouxsie**
Into a Swan. "Mantaray". 2007
- 88 Sinead O'Connor**
Mandinka. "The Lion and the Cobra". 1987
- 92 The Slits**
Typical Girls. "Cut". 1979
- 96 Madonna**
Express Yourself. "Like a Prayer". 1989
- 100 Cyndi Lauper**
Girls Just Want to Have Fun.
"She's So Unusual". 1983
- 104 Neneh Cherry**
Woman. "Man". 1996
- 108 Aretha Franklin**
Respect. "I Never Loved a Man the Way
I Love You". 1967
- 112 PJ Harvey**
50Ft Queenie. "Rid of Me". 1993
- 116 Grace Jones**
Nipple to the Bottle. "Living My Life". 1982
- 120 Cass Elliot**
Make Your Own Kind of Music.
"Make Your Own Kind of Music". 1969
- 124 Carly Simon**
You're So Vain. "No Secrets". 1972
- 128 Lauryn Hill**
Doo Wop (That Thing).
"The Miseducation of Lauryn Hill". 1998
- 132 Amy Winehouse**
Stronger Than Me. "Frank". 2003
- 136 Nina Simone**
Four Women. "Wild Is The Wind". 1959
- 140 Diana Ross**
I'm Coming Out. "Diana". 1980
- 144 St. Vincent**
Birth In Reverse. "St. Vincent". 2014
- 148 Whitney Houston**
I Wanna Dance with Somebody. "Whitney". 1987
- 152 Fiona Apple**
Criminal. "Tidal". 1996
- 156 Tracey Thorn**
Air. "Record". 2018
- 160 Cat Power**
Woman (feat. Lana Del Rey). "Wanderer". 2018
- 164 Betty Davis**
Nasty Gal. "Nasty Gal". 1975
- 168 Laurie Anderson**
Beautiful Red Dress. "Strange Angels". 1989
- 172 Kathleen Hanna** (Bikini Kill)
Rebel Girl. "Pussy Whipped". 1993
- 176 Kim Gordon** (Sonic Youth)
Flower. 1985
- 180 M.I.A.**
M.I.A.. "Arular". 2005
- 184 Beth Ditto** (Gossip)
Heavy Cross. "Music for Men". 2009
- 188 Tracy Chapman**
Woman's Work. "Matters of the Heart". 1992
- 192 Wanda Jackson**
Hot Dog! That Made Him Mad.
"Rockin' With Wanda". 1960
- 196 Pussy Riot**
Mother of God. Putin Put!. "Kill the Sexist!". 2012
- 200 Joan as Police Woman**
The Silence. "Damned Devotion". 2018
- 204 Janet Jackson**
Control. "Control". 1986
- 208 Missy Elliott**
Get Ur Freak On. "Miss E... So Addictive". 2001
- 213 Ringraziamenti**
- 215 Le autrici**
- 217 Bibliografia**



“Ritagliai tutte le immagini di Keith Richards che riuscii a trovare. Le studiai per un po’ e presi le forbici, uscii dall’era del folk aprendomi la strada a colpi di machete.”

Patti Smith, 1970



“Non sarei mai riuscito a scrivere *Imagine* senza Yoko. Mi ha aiutato con molti versi, ma non ero abbastanza uomo da accreditarla. Gli autori di quella canzone erano John e Yoko, ma ero ancora tanto egoista e inconsapevole da appropriarmi del suo contributo.”

John Lennon, 1980



“Tutte le ragazze davanti. Non sto scherzando. Tutte le ragazze davanti. E voi, ragazzi, fate i bravi per una volta in vita vostra. Andate indietro. Indietro.”

Kathleen Hanna, 1990



“Quando escludi le donne, ti perdi delle cose. O anche quando le consideri solo in base alla loro bellezza, o quando dai per scontato di essere al centro di ogni loro storia, di ogni loro verso.”

Tracey Thorn, 2018

INTRODUZIONE

di Laura Gramuglia

Le donne nella storia del rock non sono poche, sono poche quelle di cui ci si ricorda. Una manciata di nomi, di solito, artiste che hanno scalato montagne e compiuto vere e proprie rivoluzioni. Accanto a loro, però, hanno combattuto eserciti di musiciste le cui storie premono per essere raccontate. Vite straordinarie fatte di sfide quotidiane e grandi canzoni, di scelte spesso difficili e dischi di cui non si può più fare a meno una volta scoperti.

Là fuori c'è una strada alternativa a quella più battuta, una strada lastricata di pietre rotolate via troppo in fretta. Si sa che il rock è a predominanza maschile e anche allargando il discorso musicale a pop e dintorni, non si può pensare neanche lontanamente a una rappresentanza femminile paritaria. Tuttavia, si può tentare di allargare la visione, si deve fare.

Sono passati quasi cinquant'anni da quando Patti Smith lamentava la mancanza di modelli femminili ai quali ispirarsi. Da allora siamo passati attraverso lo sguardo disincantato di Debbie Harry, la ribellione di Siouxsie Sioux, le



provocazioni di Madonna, il femminismo di Kathleen Hanna fino ad arrivare alle oltraggiose Pussy Riot. Vista così la storia della musica sembra procedere a vele spiegate nella giusta direzione. Eppure, ancora oggi è bene ricordare che a firmare buona parte della narrazione sono uomini.

Dalle pagine del settimanale inglese “New Statesman”, Tracey Thorn, solista e metà del duo Everything but the Girl, confessa di avere la pelle dura, e non esiste altro modo per sopravvivere a lungo nel settore. Eppure sono trentacinque anni che gli uomini scrivono di lei, anni di diffidenza e malintesi: “Nel mio ultimo album c’è una canzone intitolata *Guitar*. Nel testo c’è un ragazzo, ma è secondario, è una dichiarazione d’amore alla mia prima chitarra Les Paul. Questo aspetto non ha nemmeno sfiorato un paio di critici (uomini) che l’hanno interpretata come una canzone che parla di un maschio” .

Nel 2018 uno studio pubblicato da Fender ha evidenziato che il 50% degli acquirenti di una prima chitarra sono donne. La storica azienda americana ha quindi pensato immediatamente a strumenti e a campagne marketing rivolte alla clientela femminile, scoprendo così che già da un po’ le ragazze erano interessate all’acquisto di una chitarra, solo preferivano farlo online per la difficoltà a trattare con i negozianti.

Quello che gli uomini non dicono, non scrivono o non si impegnano a interpretare, è una fetta consistente della storia della musica che è un peccato ignorare, soprattutto perché oggi le giovani hanno diversi modelli di riferimento a cui ispirarsi, vite che di straordinario hanno l’abnegazione per lo studio, la capacità di perseguire un obiettivo, sogni fatti per essere contenuti in un bagaglio a mano, pratici, comodi, da portare sempre con sé.

Senza pretesa di esaustività, le storie contenute in questo libro si possono leggere anche in ordine sparso. Io e Sara Paglia, che ha disegnato i ritratti delle artiste di cui leggerete, non vediamo l’ora di condividere con voi una passione che ci ha unite, il bisogno contagioso di trasmettere storie che grondano spunti e coraggio: *Rocket Girls* è



per prima cosa una richiesta di attenzione, una lettura che incoraggia a guardare oltre le etichette e a considerare la musica femminile non un genere a sé, ma un mondo ricco e sfaccettato quanto quello maschile.

Sono numerose le donne che hanno combattuto il patriarcato del rock e si sono costruite un percorso là dove non esisteva nessuna strada tracciata per terra. Tra queste pagine ne incontrerete cinquanta, un ottimo inizio, ma la rivoluzione non si esaurisce qui, anzi, è appena iniziata e corre attraverso le canzoni simbolo di questa agitazione.

Prendetevi il tempo che vi occorre per sintonizzarvi sulle frequenze giuste, poi, se vi va, alzate il volume. Vi accorgerete presto che è in quei brani che si respira l'intenzione e si coglie la chiave stessa del racconto. Ogni pezzo è un pianeta da esplorare nella mappa intergalattica di ogni *Rocket Girl*.

